

L'anno scorso è stato sfiorato il traguardo del 65 per cento

# La raccolta differenziata annaspa In Aprile qualche passo indietro

Le microdiscariche continuano a essere una pesante zavorra  
Poche "fototrappole" a fronte di un territorio molto vasto

**Luana Costa**

Sono diversi anni ormai che il sistema della raccolta dei rifiuti differenziati è stato introdotto in città. Benché le percentuali abbiano raggiunto solo di recente picchi apprezzabili, si continuano però a registrare oscillazioni probabilmente indicative di una complessiva disaffezione verso la separazione dei materiali in casa.

Se il 2017 si è chiuso nuovamente con un bilancio negativo dal momento che la soglia da raggiungere fissata al 65% è stata mancata per pochi punti attestandosi solo al 62,14%, è nel 2019 che quel limite è stato superato ma con oscillazioni che continuano a impensierire l'amministrazione comunale. E c'è, infatti, preoccupazione nel settore Ambiente di Palazzo De Nobili. I risultati relativi al mese di aprile sono stati trasmessi di recente ma riportando un dato per niente confortante. Contrariamente ad una media del 67%, lo scorso mese ha fatto registrare una battuta d'arresto. La raccolta differenziata si è fermata solo al 65% perdendo per

strada due punti che, con ogni probabilità, non inficeranno il risultato complessivo ma indicano limiti e criticità di un sistema che in tutta evidenza fatica a prendere piede definitivamente in città. Le immagini di cittadini recalcitranti alle regole e dediti all'abbandono indiscriminato di sacchetti d'immondizia, l'amministrazione comunale le ha anche rese pubbliche ma con effetti non proprio risolutivi. Le micro-discariche continuano a rappresentare una vera e propria zavorra che frena l'innalzamento delle percentuali di raccolta differenziata deturpando, inoltre, le strade d'accesso alla città e in alcuni casi anche il centro storico.

È lo stesso manager incaricato da Sieco della gestione del sistema porta a porta, Luigi Siciliani, ad ammettere i limiti delle contro-

**Il manager Luigi Siciliani ammette i limiti delle contromisure che sono state adottate da Palazzo De Nobili**

## Il colpevole è il... calendario

● Vi potrebbe però essere un'altra ragione all'origine del calo di due punti registrati nella percentuale di raccolta differenziata relativa allo scorso mese di aprile. Ad offrire una chiave di lettura differente è il responsabile della gestione del sistema in città, Luigi Siciliani, il quale imputa al "calendario" l'arretramento nei risultati. «Lo scorso mese – spiega il manager – vi è stato un quinto conferimento di raccolta indifferenziata all'impianto. Generalmente ve ne sono solo quattro». Il riferimento è al quinto e ultimo martedì di aprile, giornata da calendario deputata al ritiro della frazione secca. Secondo il responsabile della Sieco, questa variazione potrebbe aver determinato l'oscillazione nella percentuale e il calo della raccolta dei rifiuti differenziati in città.

Le misure adottate da Palazzo De Nobili per debellare il fenomeno. «Il metodo delle foto-trappole andrebbe potenziato» conferma il responsabile. Al momento l'amministrazione comunale è dotata unicamente di sei sistemi di videosorveglianza, i quali a rotazione vengono installati nei punti a maggior rischio. «Finora questa strategia ha portato ottimi risultati – aggiunge ancora Luigi Siciliani – ma vi sono alcune zone in cui i cittadini continuano ad accumulare rifiuti e creare discariche abusive. Sono esattamente queste le aree – propone il manager – da presidiare ad oltranza». I confini comunali si estendono, infatti, per circa 114 chilometri e la dotazione di foto-trappole attualmente in uso a Palazzo De Nobili risulta essere insufficiente per far fronte ad un numero elevato di inquinatori seriali. Insomma, le percentuali di raccolta differenziata hanno subito solo un leggero incremento rispetto allo scorso anno scontrandosi contro uno zoccolo duro di cittadini che ancora stentano ad accettare il sistema della differenziazione dei rifiuti.